



ODG

N. 23

Inserimento nella lettera di dimissioni ospedaliera rilasciata al paziente del computo complessivo, desunto dalle DRG, delle prestazioni erogate al fine di sensibilizzare la popolazione riguardo agli effettivi costi dei servizi sanitari ricevuti

Presentato da:

SALIZZONI MAURO (primo firmatario) 30/09/2024, VERZELLA EMANUELA 30/09/2024, PENTENERO GIOVANNA 30/09/2024, RAVETTI DOMENICO 30/09/2024, AVETTA ALBERTO 30/09/2024, CALDERONI MAURO 01/10/2024, CANALIS MONICA 01/10/2024, VALLE DANIELE 01/10/2024

Richiesta trattazione in commissione

Presentato in data 07/10/2024

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO n. 23

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: *Inserimento nella lettera di dimissioni ospedaliera rilasciata al paziente del computo complessivo, desunto dalle DRG, delle prestazioni erogate al fine di sensibilizzare la popolazione riguardo agli effettivi costi dei servizi sanitari ricevuti*

Il Consiglio regionale del Piemonte,

preMESSo che

- i crescenti bisogni di salute della popolazione italiana sono determinati da una molteplicità di fattori che mettono a dura prova non solo dal punto di vista clinico, ma anche da quello dei costi, il Servizio sanitario nazionale e regionale. In particolare sono sottoposte a maggior pressione le strutture ospedaliere, deputate a trattare in regime di emergenza-urgenza e comunque in un'ottica di multidisciplinarietà un numero sempre più considerevole di patologie;
- le ragioni dell'accresciuta necessità di cure ospedaliere sono da individuare nell'invecchiamento della popolazione (gli italiani sono tra i più anziani d'Europa), nell'aumento di malattie croniche non trasmissibili - come il diabete, l'ipertensione, l'obesità - nei disturbi derivanti da cattiva alimentazione e sedentarietà. A tali fattori si aggiungono i limiti che ancora permangono nella possibilità di presa in carico da parte dei Medici di medicina generale e dei Pediatri di libera scelta soprattutto negli orari notturni e festivi;
- in base ai dati del rapporto Eurostat 2024 il Piemonte si colloca tra le regioni italiane a più alto indice di vecchiaia – dopo la Liguria, il Veneto e il Friuli - determinando quindi un aggravio di costi a carico della Sanità, ed in particolare della Sanità ospedaliera, tendenzialmente maggiore;

premessò, altresì, che

- la Sanità è la voce che ha in assoluto il maggior peso nell'ambito del Bilancio regionale, come dimostrano i dati della legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 (*Bilancio di previsione 2024-2026*), ovvero l'ultimo Bilancio previsionale approvato. In base alle tabelle di cui all'allegato 4 della legge stessa, che contiene il riepilogo generale delle spese, su un totale generale delle spese in termini di competenza pari a 20.712.847.458,98 euro, il totale della sola Missione 12 (Tutela della salute) sempre in termini di competenza è pari a ben 10.031.275.991,18 euro;
- per avere una percezione di tale rilevanza sul totale del Bilancio regionale delle spese della Sanità, basti pensare che, invece, la Missione 14 che concerne lo Sviluppo economico e la competitività ed è pertanto da ritenersi strategica per la nostra regione ha una previsione, sempre in termini di competenza, pari a 216.279.240,79 euro;

considerato che

- i servizi ospedalieri della nostra regione raggiungono punte di assoluta eccellenza dimostrandosi all'avanguardia ed attrattiva per i pazienti. In base alla graduatoria nazionale dei *World's best hospitals* pubblicata dal settimanale *Newsweek* nel marzo 2024, tra le 140 migliori strutture ospedaliere in Italia l'Ospedale Molinette di Torino è al 10° posto, mentre un altro importante nosocomio piemontese come l'Ospedale Mauriziano Umberto I si colloca al 23° posto;
- a fronte di tale alto livello medio delle prestazioni ospedaliere erogate ai pazienti, in ottemperanza all'articolo 32 della Costituzione della Repubblica italiana, hanno accesso gratuitamente alle cure quale diritto fondamentale loro e della comunità corrispondendo, per visite ed esami, solo un *ticket* che rappresenta una compartecipazione molto limitata ai costi effettivi;

tenuto conto che

- il meccanismo di rimborso delle prestazioni erogate dagli Ospedali prevede che esso avvenga tramite il sistema delle DRG, acronimo di *Diagnosis Related Group*, ossia la classificazione dei pazienti in gruppi omogenei in base alle risorse economiche impiegate per la loro cura. Tale meccanismo è stato introdotto nel nostro Paese dal D.M. 5 aprile 1994 "*Determinazione dei criteri generali per la fissazione delle tariffe delle prestazioni di assistenza specialistica, riabilitativa ed ospedaliera*". Al momento l'importo dei DRG non è stato aggiornato dal 2012

determinando una notevole sofferenza economica dei Nosocomi, dato che, nel frattempo, le cure ospedaliere, complice l'inflazione e l'avvento di nuove tecnologie (si pensi ad esempio alla chirurgia robotica) sono cambiate radicalmente e sono, in alcuni casi, molto più costose;

sottolineato che

- rientra tra i doveri istituzionali della Regione Piemonte e del Consiglio regionale quello di sensibilizzare la popolazione riguardo all'importanza dei servizi di cui usufruisce in ogni ambito del quotidiano, per accrescere il grado di consapevolezza dell'importanza degli stessi e della necessità di compartecipare al loro finanziamento tramite la fiscalità generale. In tale ottica una maggior presa di coscienza del costo effettivo delle prestazioni ospedaliere è auspicabile in quanto renderebbe i cittadini più coscienti della loro importanza per la qualità della vita;
- la conoscibilità da parte del cittadino del costo delle prestazioni ospedaliere erogate sarebbe facilmente ottenibile se fosse incluso nella lettera di dimissioni un computo complessivo dei costi sostenuti dal Servizio sanitario per la degenza, le visite, gli esami e l'interventistica basato sui DRG rimborsati agli Ospedali dalla Regione;
- tale indicazione dei costi reali complessivi delle prestazioni nella lettera di dimissioni ospedaliere è da intendersi quale scelta di assoluta trasparenza da parte del Servizio sanitario regionale ed è a puro titolo informativo, non comportando alcun aggravio di costo per il paziente;

precisato che

- l'indicazione in calce alla lettera di dimissioni ospedaliere dei costi complessivi delle prestazioni sanitarie ricevute è già stata sperimentata dalla Regione Piemonte nel 2012 presso l'Ospedale San Giovanni Battista di Torino su sollecitazione da parte del primo firmatario del presente atto di indirizzo, allora in qualità di Direttore del Centro Trapianti di fegato dell'Ospedale Molinette;
- sempre nel 2012 la Regione Lombardia ha approvato, nell'ambito delle proprie Linee guida in materia sanitaria, l'introduzione dell'obbligo per tutti i medici e gli ospedali di esporre i costi delle prestazioni sanitarie sui referti (per ricoveri e specialistica) con la eventuale quota a carico del cittadino. Tale comunicazione è stata prevista sia nelle lettere di dimissione che in tutte le comunicazioni con il paziente;
- in alcuni Stati esteri, tra cui la Francia, è normale questa operazione di trasparenza. Infatti, all'atto della dimissione del paziente viene rilasciata una lettera con il costo delle prestazioni

sanitarie che ha ricevuto. Si tratta di un modo per responsabilizzare il cittadino perché si possa rendere conto di quale valore abbia il servizio che ha ricevuto dalla struttura ospedaliera pubblica e dalla sanità che finanzia attraverso le tasse;

rimarcato che

- attuare tale misura prevedendo l'indicazione del costo reale complessivo della prestazione ospedaliera nella lettera di dimissioni del paziente non comporterebbe un aggravio di risorse per la Sanità regionale in quanto tutti i dati che verrebbero esplicitati sono già contenuti nelle DRG come vengono elaborate nell'ambito delle SDO (schede di dimissioni ospedaliere), che vengono inviate su base periodica al Ministero della Salute;

Tutto ciò premesso

IMPEGNA

la Giunta regionale

- ad individuare le modalità atte a prevedere l'inclusione nella lettera di dimissioni ospedaliere rilasciata al paziente l'indicazione dei costi reali complessivi, desunti dai DRG, delle prestazioni diagnostiche e terapeutiche erogate sia in regime di ricovero ordinario, sia in regime di *Day Hospital* e *Day surgery*;
- ad attivare opportune campagne di informazione per promuovere nel modo corretto l'iniziativa, in modo tale che i cittadini ne abbiano la corretta percezione come operazione di trasparenza da parte del Servizio sanitario regionale.